

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA
RELATIVA AL PIANO 2016 DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI
IN ESECUZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2015
RIVOLTO A COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E A DIRIGENTI E COLLABORATORI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE
INDIVIDUATI NELLA CATEGORIA DEL "PERSONALE PIU' RILEVANTE" E AL
CONSEQUENTE ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE FINALIZZATE
ALL'INCREMENTO DEL C.D. "MAGAZZINO TITOLI" DESTINATO
A PIANI DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI**

(redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 73 e dello schema n. 4 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni)

**Assemblea ordinaria dei Soci
18 marzo 2016 – 1° convocazione
19 marzo 2016 – 2° convocazione**

9 febbraio 2016

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa all'approvazione del Piano 2016 di attribuzione di azioni in esecuzione delle politiche di remunerazione 2015, rivolto a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare Soc. Coop. e a dirigenti e collaboratori del Gruppo Banco Popolare individuati nella categoria del "personale più rilevante", redatta ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e alla proposta di acquisto di azioni proprie per l'incremento del c.d. "magazzino titoli" destinato a Piani di attribuzione di azioni, redatta ai sensi degli artt. 125-ter D.Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58, 73 e dello schema n. 4 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento Emittenti)

Signori Soci,

con riferimento al 6° punto all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea per deliberare – ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") – in merito al piano di attribuzione di azioni ordinarie Banco Popolare (le "Azioni") rivolto, nell'ambito del sistema incentivante, a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Banco Popolare Società Cooperativa ("Banco Popolare" o la "Società") e a taluni dipendenti e altri collaboratori del Gruppo Banco Popolare (il "Piano") riconducibili alla categoria del "personale più rilevante", in base a quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche emanate in data 18 novembre 2014, e al rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ. relative all'acquisto di azioni proprie per l'incremento del c.d. "magazzino titoli" destinato a Piani di attribuzione di azioni.

La presente relazione (di seguito, la "Relazione") fornisce, in relazione al Piano e alla connessa proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie, le informazioni previste, rispettivamente, dall'art. 114-bis del TUF e dall'art. 73 Regolamento Emittenti e dallo schema n. 4 dell'Allegato 3A dello stesso Regolamento Emittenti.

Le caratteristiche del Piano sono più diffusamente illustrate nel documento informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e messo a disposizione presso la sede sociale (Verona, Piazza Nogara 2) e presso Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicato sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e dello stesso Banco Popolare all'indirizzo www.bancopopolare.it.

* * *

Premessa

L'Assemblea dei Soci del Banco Popolare, svoltasi l'11 aprile 2015, ha approvato, in sede ordinaria, la Relazione sulla remunerazione contenente le politiche di remunerazione 2015.

Le medesime politiche sono state predisposte in coerenza con le disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione emanate in data 18 novembre 2014 e, in particolare, di utilizzo di azioni come forma di erogazione di parte della componente variabile della remunerazione, dei componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione della Società e di taluni dipendenti e altri collaboratori

individuati tra il “personale più rilevante”, subordinata al raggiungimento degli obiettivi aziendali inseriti nei sistemi incentivanti.

Nella seduta del 9 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha deliberato di sottoporre a codesta Assemblea l’approvazione del Piano.

1. PIANO DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI RIVOLTO A COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED A DIPENDENTI E ALTRI COLLABORATORI DI PARTICOLARE RILIEVO DEL BANCO POPOLARE.

Ragioni che motivano l’adozione del Piano

Con l’adozione del Piano, il Banco Popolare conferma le modalità di erogazione dei premi dei sistemi incentivanti, previsti per taluni consiglieri esecutivi, dipendenti e altri collaboratori del Gruppo Banco Popolare appartenenti alla categoria del “personale più rilevante”, in linea con le disposizioni della Banca d’Italia in materia di politiche di remunerazione e incentivazione nelle banche, con particolare riferimento alla previsione che almeno il 50% del premio da attribuire ai sensi di tali sistemi, debba essere riconosciuto in azioni o strumenti ad esse collegati.

In proposito si evidenzia che alla categoria del “personale più rilevante” appartengono coloro i quali, in relazione alla funzione svolta, abbiano, o possano avere, un impatto rilevante sui profili di rischio di Gruppo, individuati in base alle modalità definite nel documento di “politiche di remunerazione 2015”.

Il Piano inoltre si propone di far convergere le finalità del *management* e gli interessi degli azionisti, remunerando la creazione di valore nel medio-lungo termine attraverso la valorizzazione delle azioni del Banco Popolare, fidelizzando nel contempo le risorse strategiche del Gruppo. Infine, si segnala che il Piano si distingue perché consente di realizzare, al verificarsi di determinate condizioni, un beneficio economico sia per i dipendenti – i quali sul valore delle azioni non subiscono trattenute previdenziali – sia per l’azienda, che non è tenuta a versare la contribuzione previdenziale a proprio carico e può così conseguire un contenimento dei costi.

Componenti Esecutivi del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare e altri Dipendenti e altri collaboratori di particolare rilievo che beneficiano del Piano

Il Piano è riservato a taluni consiglieri esecutivi, dipendenti e altri collaboratori del Gruppo individuati nell’ambito della categoria del “personale più rilevante” - secondo le modalità definite nella Relazione sulla remunerazione, e in particolare nelle “Politiche di remunerazione 2015”, approvata dall’Assemblea dei Soci, in sede ordinaria, l’11 aprile 2015 - in considerazione della circostanza che la loro attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo (i “**Beneficiari del Piano**”).

Si riporta di seguito l’elenco dei soggetti che, tra quelli Beneficiari del Piano, ricoprono la carica di componente del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare o di società dallo stesso, direttamente o indirettamente, controllate e per i quali – ai sensi dell’art. 84-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e relativo Allegato 3A, Schema 7, paragrafo 1 – è richiesta l’indicazione nominativa:

Pier Francesco Saviotti Amministratore Delegato del Banco Popolare

Maurizio Faroni Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale del

Banco Popolare

Domenico De Angelis	Consigliere di Amministrazione e Condirettore Generale del Banco Popolare
Mauro Baracchi	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Alberto Gasparri	Consigliere di Amministrazione di società controllate
Ruggero Guidolin	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Giovanni Marafante	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Felice Angelo Panigoni	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Ottavio Rigodanza	Consigliere di Amministrazione di società controllate
Francesco Rossi	Consigliere di Amministrazione di società controllate
Guido Soldà	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Paolo Tosi	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Gianpietro Val	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Maurizio Zancanaro	Consigliere di Amministrazione di società controllate

Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'attuazione del Piano prevede, subordinatamente alla Vostra approvazione, che il Banco Popolare attribuisca azioni ordinarie a consiglieri esecutivi, a dipendenti e a collaboratori del Gruppo Banco Popolare, che possiedano i requisiti per essere annoverati nella categoria del "personale più rilevante", in misura pari almeno al 50% del premio maturato a seguito del conseguimento dei risultati previsti dal sistema incentivante.

Una volta determinato l'ammontare dei premi spettanti, il Consiglio di Amministrazione procederà, ove autorizzato da codesta Assemblea, a dare avvio al programma di acquisto sul mercato regolamentato, in una o più volte, di azioni ordinarie Banco Popolare a servizio del Piano.

Le Azioni saranno assegnate ai collaboratori destinatari del Piano per la parte a breve termine (60% del premio totale maturato in azioni) con *retention* di due anni e per la parte differita (40% del premio totale maturato in azioni) con *retention* di un anno.

Stante le finalità del Piano, l'attuazione dello stesso e, in particolare, l'attribuzione delle Azioni agli aventi diritto è subordinata al conseguimento di specifici risultati. Le variabili chiave e gli indicatori di *performance* considerati sono:

- il risultato economico d'esercizio consolidato;
- il Capitale interno complessivo di gruppo (CIC), indicatore di rischio che stima la misura quantitativa del capitale necessario per assorbire le perdite associate al rischio;
- l'indicatore di liquidità a breve termine individuata mediante il Liquidity coverage ratio

(LCR) definito come il rapporto tra le attività liquide di elevata qualità e i deflussi di cassa netti nei trenta giorni.

Tali valori “cancello” riferiti ai risultati di Gruppo, al verificarsi delle condizioni previste, determinano l’attivazione del sistema incentivante.

Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all’art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all’art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Modalità per la determinazione dei prezzi o dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l’acquisto delle azioni

Il Piano prevede l’assegnazione di Azioni ai beneficiari che, nell’ambito del sistema incentivante, ove soddisfatte le condizioni preliminari di attivazione del sistema (superamento dei “cancelli”), avranno conseguito i risultati individuali necessari per il riconoscimento del premio.

In particolare, il numero di Azioni che sarà assegnato a ciascuno dei Beneficiari del Piano sarà determinato in funzione del livello del risultato raggiunto nell’ambito del sistema incentivante individuale di ciascuno di essi, dividendo l’importo relativo alla parte di premio in azioni per il valore corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali dell’azione nel mese antecedente la data dell’assemblea ordinaria dei soci del 11 aprile 2015 (periodo di osservazione 10 marzo – 10 aprile 2015, pari ad € 14,2948).

Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni ovvero sui diritti di opzione attribuiti, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Per le azioni assegnate come *bonus* a breve termine è previsto un periodo di indisponibilità alla vendita (*retention*) di due anni; per quelle assegnate come *bonus* differito il periodo di indisponibilità alla vendita è di un anno.

2. PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE FINALIZZATO AL PIANO

Motivazioni della richiesta di autorizzazione all’acquisto di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all’acquisto di azioni proprie trova fondamento nell’opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre di uno strumento che consenta, nel rispetto della normativa vigente, di procedere all’acquisto di azioni ordinarie Banco Popolare da destinare al cosiddetto “magazzino titoli” a servizio del Piano sulla base della prassi di mercato n. 2 ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009 (la “**Delibera Consob**”) adottata in attuazione dell’art. 180, comma 1, lett. c). TUF.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione darà avvio, ove autorizzato da codesta Assemblea, al programma di acquisto delle azioni, alla luce del numero massimo che risulterebbe da assegnare nel caso in cui tutti i destinatari del Piano conseguissero il migliore risultato

possibile nel sistema incentivante 2015, determinato in ragione del prezzo unitario di riferimento calcolato come media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione rilevati nel mese antecedente la data dell'Assemblea dei soci dell'11 aprile 2015 (periodo di osservazione 10 marzo – 10 aprile 2015, pari ad euro 14,2948).

Le azioni acquistate saranno immesse nel c.d. “magazzino titoli” costituito per garantire l'adempimento delle obbligazioni derivanti da programmi e/o piani di assegnazione di azioni, in essere o futuri, a favore di componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione, dipendenti e altri collaboratori di particolare rilievo e di dipendenti delle società del Gruppo Banco Popolare, in conformità alla prassi di mercato n. 2 ammessa dalla Consob con propria Delibera e da destinare, qualora la detenzione delle azioni proprie risulti non più necessaria ai fini del Piano, alle ulteriori finalità previste dalla Delibera Consob, ivi compresa la vendita delle stesse sul mercato, da effettuarsi nel rispetto delle modalità e delle condizioni operative stabilite dalla Delibera Consob.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni oggetto di deliberazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

Nel rispetto del limite, imposto dall'art. 2357, comma 1, cod. civ., degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, l'autorizzazione richiesta riguarda l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, per un numero massimo di azioni ordinarie del Banco Popolare - determinato assumendo che tutti i destinatari del Piano conseguano il miglior risultato possibile nel sistema incentivante- pari a 468.701, calcolato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione rilevati nel mese antecedente la data dell'11 aprile 2015 (periodo di osservazione 10 marzo – 10 aprile 2015).

Per i fini che precedono, si dà atto che le azioni ordinarie di Banco Popolare oggetto di autorizzazione all'acquisto sono prive dell'indicazione del valore nominale come deliberato dall'Assemblea straordinaria svoltasi l'11 dicembre 2010 e in conformità allo statuto vigente del Banco Popolare.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio al fine di dare attuazione al Piano.

Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile

Ai fini della valutazione del rispetto del limite previsto dall'art. 2357, comma 3, cod. civ., si precisa che il capitale sociale del Banco Popolare è, alla data della Relazione, pari ad Euro 6.092.996.076,83 suddiviso in n. 362.179.606 azioni ordinarie (il 20% del capitale sociale è pari ad Euro 1.218.599.215,37, azioni n. 72.435.921).

Alla data della Relazione, Banco Popolare detiene n. 95.175 azioni ordinarie, pari allo 0,026% del capitale sociale, mentre le società controllate dal Banco Popolare non detengono azioni della controllante.

Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo massimo di diciotto mesi dalla data della delibera assembleare di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo degli atti di acquisto e di disposizione di azioni proprie

Gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003.

In particolare, gli acquisti potranno essere effettuati per un prezzo non inferiore del 20% e non superiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Banco Popolare nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto.

Tale intervallo viene proposto nel rispetto delle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo. In ogni caso, peraltro, ciascuna negoziazione di acquisto effettuata nei mercati regolamentati non potrà avvenire ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto a norma dell'art. 5, comma 1, del Regolamento CE 2273/2003.

Per quanto riguarda le azioni – al servizio del Piano – è previsto che le stesse siano assegnate ai Beneficiari del Piano con le modalità e nei termini indicati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti (il "**Documento Informativo**"), disponibile, tra l'altro, sul sito internet della Società all'indirizzo www.bancopopolare.it.

Nel caso in cui dopo l'assegnazione ai Beneficiari del Piano residuino azioni proprie facenti parte del "magazzino titoli", il Banco potrà destinare le stesse ad una delle ulteriori finalità previste dalla Delibera Consob, ivi compresa la vendita sul mercato da effettuarsi nel rispetto delle modalità e delle condizioni operative stabilite dalla Delibera Consob.

Modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e di ogni altra normativa applicabile, nonché, delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob.

In particolare, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere realizzati nel rispetto delle modalità operative di cui all'art. 144-*bis*, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti, secondo, cioè, modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Per quanto riguarda il volume di azioni acquisito, gli acquisti non saranno superiori al 20 % del volume medio giornaliero di azioni negoziato presso Borsa Italiana. Il volume medio è calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data di ogni singolo acquisto.

Le Azioni a servizio del Piano saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati nel Documento Informativo.

* * *

Deliberazione proposta all'Assemblea ordinaria

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare intende

sottoporre all'Assemblea dei Soci la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria dei Soci del Banco Popolare:

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare Società Cooperativa relativa al Piano 2016 di attribuzione di azioni rivolto a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione e a taluni dipendenti e altri collaboratori di particolare rilievo del Gruppo Banco Popolare, redatta ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e le proposte ivi contenute;*
- *preso atto che il Documento Informativo relativo al Piano 2016 di attribuzione di azioni rivolto a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione e a taluni dipendenti e altri collaboratori di particolare rilievo del Gruppo Banco Popolare, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (“Regolamento Emittenti”), è stato messo a disposizione del pubblico, in conformità alla normativa vigente, presso la sede sociale del Banco Popolare e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicati su sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e sul sito internet dello stesso Banco Popolare;*
- *preso atto che l'attribuzione delle azioni Banco Popolare ai destinatari del Piano sarà determinata assumendo quale prezzo unitario di riferimento la media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione stessa rilevati nel mese precedente la data dell'assemblea ordinaria dei soci dell'11 aprile 2015, pari ad euro 14,2948, come stabilito nella Relazione Illustrativa e nel paragrafo 2.3.4. del Documento Informativo,*

delibera

1. *di approvare, ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, il Piano 2016 di attribuzione di azioni rivolto a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione e a dipendenti e altri collaboratori di particolare rilievo del Gruppo Banco Popolare, riconducibili alla categoria del “personale più rilevante” in base a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione nelle banche, nell'ambito del sistema incentivante 2015;*
2. *di conferire, nel rispetto dei limiti di cui agli art. 2357 e 2357-ter cod. civ., al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, all'Amministratore delegato e al Direttore generale, disgiuntamente tra loro, l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data della presente delibera, per un controvalore massimo pari a Euro 6.700.000 e per un quantitativo non eccedente numero 468.701 azioni ordinarie Banco Popolare, per l'incremento del c.d. “magazzino titoli” ai sensi della Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, destinato all'adempimento delle obbligazioni derivanti da programmi e/o piani di assegnazione e/o distribuzione di azioni, in essere e futuri, a favore di componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare Società Cooperativa, a dipendenti e altri collaboratori di particolare rilievo e a dipendenti delle società del Gruppo Banco Popolare, nonché il potere di destinare le azioni proprie facenti parte del “magazzino titoli” che dovessero residuare dopo l'assegnazione ai beneficiari dei predetti piani e/o programmi e la detenzione delle suddette azioni risultasse non più necessaria, ad una delle ulteriori finalità previste dalla Delibera Consob n. 16839/2009, ivi compresa la vendita sul mercato nel rispetto delle modalità e delle condizioni operative stabilite dalla predetta Delibera Consob, con le seguenti modalità:*
 - (i) *l'autorizzazione alla vendita e/o disposizione delle stesse è concessa senza limiti temporali, fermo il combinato disposto dell'art. 2357 primo e secondo comma cod. civ. e dell'art. 2357-ter primo comma cod. civ.;*
 - (ii) *le operazioni di compravendita dovranno avvenire nel rispetto dei limiti di prezzo e di volume di azioni da acquistare prescritti dalla Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo*

- 2009 e riportati nella relazione illustrativa;
- (iii) *gli acquisti delle azioni medesime saranno effettuati sul mercato regolamentato secondo le modalità operative stabilite nel Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., nonché nel Regolamento (CE) n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, in conformità all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 144 bis, comma 1, lett. b, del Regolamento Emittenti secondo modalità operative tali da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti e che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita;*
- 3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale attuazione alla deliberazione di cui sopra con il coinvolgimento delle società del Gruppo, ivi compreso il potere di delegare le suddette attività alle competenti strutture e di provvedere all'informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile."*

Verona, 9 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione